

Il caso

Non sottovalutare il falò della criminalità in Emilia Romagna

di ROBERTO BUTELLI

Come sindacato di Polizia lo abbiamo più volte scritto e non manchiamo anche adesso di riproporre l'inquietante elenco di segnali che dalla regione e dalla provincia di Modena giungono riguardo le infiltrazioni di criminalità organizzata.

Segnali diversi per caratteristica, natura ed effetto ma che sono accomunati tutti dal medesimo fine che è poi quello di insediarsi sempre di più in questi territori e di proliferare quanto più possibile.

Non sappiamo se in questa logica vi rientrino appieno tutti gli incendi dolosi che abbiamo registrato a Modena e provincia in questi ultimi mesi, ma è forse una lettura

superficiale quella di chi crede che vi siano alcuni "semplici" piromani che ieri si sono divertiti a dar fuoco ad alcuni locali pubblici, oggi a imprese edili e domani forse a qualcos'altro ancora.

Probabilmente non vi è un solo filo conduttore per tutti gli incendi, giacché appare assai improbabile collegare un ristorante cinese ad un'impresa di auto-spurgo, oppure quello di un supermercato con un'impresa edile, ma sono forse matrici diverse che utilizzano lo stesso metodo per imporre le proprie regole, far rispettare una scadenza di pagamento o punire qualcuno per un fatto ritenuto grave.

Abbiamo pure scritto che moltissime delle attività criminali che buona parte dell'opinione

pubblica legge come micro criminalità dipendono invece sempre da quella organizzata come lo spaccio di droga al dettaglio, la prostituzione, il traffico di clandestini ed è per questo che cerchiamo quanto più possibile di sollecitare in particolare il mondo politico affinché non solo l'Emilia Romagna e Modena diventino sempre più terra di conquista di mafia, camorra e 'ndrangheta, ma per sconfiggere questo cancro in maniera definitiva.

E non è certo solo un problema di indagini perché se è pur vero che come Polizia di Stato soffriamo di una grave carenza di uomini e mezzi

anche nel settore investigativo, è altrettanto vero che il ruolo del legislatore e della magistratura sono fondamentali per

Attenzione a tutti i segnali, compresi quelli più piccoli che portano a mafia, camorra e 'ndrangheta

riuscire a vincere questa guerra. Sottovalutare i vari falò che sempre più frequentemente si verificano in questa provincia potrebbe essere pericoloso qualora parte di questi rientrino nella logica della criminalità organizzata, poiché ciò verrebbe inteso come una sorta di disinteressamento verso il problema.

Come sindacato di polizia ma anche - se non soprattutto - come cittadini di questo Paese auspichiamo un interessamento concreto al problema della criminalità organizzata che, non sottovalutando mai nessun tipo di segnale compresi quelli più piccoli, porti mafia camorra e 'ndrangheta ad esaurirsi come si esaurisce la legna di un doloso falò.

*Segretario Generale Regionale Consap

